Anno XL — Sabato 22 Settembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 229

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

LA FRONTIERA ITALIANA e le manovre militari in Friuli

Ci scrivono da Claut in data 21:

Mentre nella parte piana della nostra provincia si svolgevano brillantemente grandi manovre di cavalleria, delle quali estesi resoconti anche sul vostro giornale seguivano passo passo lo svolgimento, quasi contemporaneamente quassù, in questa splendida regione montana, cosparsa di colossi alpini, irta di guglie dolomitiche, oasi incantata degli alpinisti, si compievano manovre alpine molto interessanti per il concetto che le informava, per gli ardui problemi affrontati, per le ragguardevoli forze impiegate.

Le une e le altre ebbero un unico scopo: studiare partitamente e in modo sempre più completo questa nostra frontiera italiana e specialmente il nostro saliente friulano troppo a lungo militarmente trascurato.

Trascurato, poichè anche gli studi e gli apprestamenti guerreschi che seguono passo passo la vita della nazione, risentirono delle audacie e delle inerzie, degli slanci e delle soste, che segnarono il faticoso indirizzo del nostro Governo nel quale spesso difettò una chiara visione di quanto da noi, specie in politica estera, si debba o si possa osare e sperare.

Trascurato, poichè spesso un mal inteso senso di prudenza e di riguardo internazionale, non certamente reciproco, e sempre male ricompensato, ci trattenne dal portare le nostre manovre al confine, ed i nostri soldati, meno forse i reparti alpini, dovettero guardarlo paurosamente lontano, simbolo inarrivabile e come le colonne d'Ercole del leggendario marinaio, tormentoso sogno della loro fantasia.

In questi ultimi anni come nel campo economico della nazione, un nuovo alito di vita rianimò il pensiero della difesa nazionale, che quasi staccatosi dal cuore del paese compì lentamente una marcia sicura verso i confini ed adagiandosi un poco sugli anfiteatri morenici allo sbocco delle valli, risalì il corso di queste inerpicandosi finalmente alle superbe vette alpine.

E fu vittoria. Vittoria morale feconda perchè riportata sul nostro organismo, sul carattere, la parte più debole di noi italiani, troppo spesso propensi a lodare quanto a noi non appartiene, disprezzando il nostro fino all'avvilimento che deriva dalla sfiducia completa nelle nostre energie.

Il risveglio militare in Friuli in quest'anno deve riuscire certamente di conforto alla nostra provincia che ha le sue pagine di storia infiorate di atti del più puro patriottismo.

Da natura e da un malsicuro confine posta in prima linea, di fronte a terre ove si combattono feroci lotte di razza e dalle quali le giunge talvolta il gemito chiedente soccorso, essa seppe tenere degnamente il suo posto d'onore. In essa le sacre immagini della patria ebbero ed hanno forma di culto. E se un senso di sconforto talvolta l'assalì pensando che le malsicure porte del 1866 non erano peranco puntellate ma gemevano cadenti sui cardini, ferma ed incrollabile rimaneva la sua fede negli alti ideali della grande Patria.

Ma se ora da mille segni manifesti appare un notevole risveglio nel pensiero della difesa nazionale, molto anzi il maggior cammino rimane a fare.

Di fronte al continuo armeggiarsi dell'Austria, ai suoi immensi impressionanti apprestamenti guerreschi, ai quali si vuol negare importanza con ostentate dichiarazioni di amicizia e di fedeltà alle alleanze, mentre romba il cannone nell'Adriatico, è necessario che gli italiani si scuotano e che comprendano come nessun programma economico è consentito alla nazione quando è minacciata l'integrità del suolo. La frontiera orientale aperta: ecco la minaccia e la spina nel nostro cuore. L'urgenza di questo problema deve conquistare quanti hanno cuore per le sorti della Patria e quanti non credono che questo santo nome debba gettarsi nel fango.

La stampa autorevole ed onesta ha dato il primo grido d'allarme. Perseveri, ad essa si un scano quante anime ancora perplesse per opportunismo tentennano, si formi un'opinione pubblica, che illuminata, potente, irresistibile trascini un governo eternamente timido a provvedere là ove già fin d'ora mille braccia italiane con angoscia segnano come il punto nero del nostro orizzonte.

Punto nero che è la eterna fatale via seguita dai barbari, dai Goti di Alarico, agli Unni, ai Turchi.

Questo debbono fare gli Italiani nel nome della grande Roma, antica maestra dei popoli, sapiente legislatrice ma che a guardia del valico delle Giulie Centrali poneva il suo immenso «vallum» murato e con esso la grande Aquileia.

Quando la nostra bandiera sventolerà solidamente piantata sui nuovi baluardi, allora parleremo di sgravi, di riforme e di quanto adorna la tavolozza dei varii partiti politici.

Pramaggiore

La Germania a Trieste!

Notevole articolo di un diario berlinese

La *Kreuzzeitung* di Berlino, giornale autorevole che ha buone relazioni con la Cancelleria dell'impero, pubblica un articolo che si ritiene ispirato nel quale si critica aspramente la propaganda dei pangermanisti austriaci. L'articolo dice che l'idea dei pangermanisti di creare una grande Germania che vada dal Baltico fino all'Adriatico è assurda anche perchè un cosifatto impero nel quale si troverebbero da sette ad otto milioni di slavi sarebbe tutt'altro che pangermanico.

Basterebbe accennare alle difficoltà che i tre milioni di polacchi cagionano all'impero tedesco. Naturalmente queste difficoltà aumenterebbero se i polacchi ottenessero l'appoggio degli czechi dell'Austria.

Inoltre — dice l'articolo — bisogna considerare che gli italiani non assisterebbero passivamente alla conquista dell'Adria e di Trieste da parte della Germania, e neppure la Francia e l'Inghilterra tollererebbero che la Germania andasse estendendosi fino all'Adriatico.

La foia dei libellisti

In seguito a un tristo articolo pubblicato nell'*Avanti* da Tomaso Monicelli sulla Regina Madre vi fu un incidente fra costui e Vettori del *Giornale d'Italia* che gli dichiarò a voce e per iscritto che quell'articolo era un atto vile, ingeneroso e malvagio.

Vi fu poi uno scambio di ingiurie fra lo stesso Monicelli e Borghese che lo aveva strigliato nel *Mattino* di Napoli.

Iersera, come rileviamo da un fonogramma, il Monicelli pubblicò sull'*Avanti* due altre colonne in cui gitta insulti a piene mani contro la Regina Margherita. L'indignazione, a Roma, per questi insulti all'Augusta Donna, è generale.

Lo crediamo; ma poichè non c'è il rimedio, pare, nella legge e poichè non è lecito di render giustizia da sè, che si può fare?

Su questi attacchi alle auguste persone noi abbiamo una vecchia opinione: che il giornalista dabbene, o interviene inutilmente, perchè un socialista che si rispetta non si batte; o non fa che eccitare (come a punto nel caso presente dell'*Avanti*) la foia del libellista, il quale si illude d'avere in mano una clava da abbattere troni ed ha invece un pezzo di legno col quale insudicia un po' di carta, e inzacchera sè stesso.

Il presidente del Consiglio

Roma, 21. — Dopo una breve sosta in famiglia, durante la quale si recherà pure a Cuneo, l'on. Giolitti farà nella entrante settimana l'annunziata visita all'esposizione di Milano e il 30 corrente sarà di nuovo a Roma.

Per fare qualche cosa

Dopo il convegno politico di Milano

Roma, 21. — Il corrispondente della *Tribuna* da Milano, manda a proposito del risultato pratico del comizio Pro Russia tenutosi colà, queste impressioni di alcuni deputati. Richiesto, dice il corrispondente, a qualche deputato l'effetto pratico che l'Estrema Sinistra si attendeva dalle due manifestazioni di oggi, l'on. Riccardo Luzzatto e Sacchi pensano che resteranno sterili se non avranno eco negli altri parlamenti e presso altri popoli.

L'on. Mirabelli è sicuro che avranno una ripercussione alla Camera in una mozione ed una protesta collettiva fatta il primo ed il secondo giorno dopo la riapertura.

Andrea Costa crede utili le dimostrazioni per creare una opinione pubblica la quale potrebbe influire nel senso che si negasserò i mezzi finanziari al governo russo e si ottenessero manifestazioni da parte del Governo simili a quella che fece Gladstone quando chiamò il governo borbonico *negazione di Dio*.

Filippo Turati non sa quale effetto immediato e pratico possa avere la giornata d'ieri, e quanto influirà sulla opinione pubblica.

Qualche cosa bisognava pur fare per non sembrare complici!

Echi del 20 settembre

Una frase del Papa — Gli arrestati

Roma, 21. — Il *Messaggero* dice che iersera il Papa domandò ai suoi famigliari notizie della festa del XX Settembre, come era andata, se vi furono incidenti, come la bella giornata autunnale l'avesse favorita. Udito tutto tranquillamente, ebbe uno di quegli scatti di buon umore che gli sono abituali e in perfetto veneziano disse: «No ghe xe rason de rabiarse; deme una spagnoleta». E si mise a fumare.

Stamane tutti gli arrestati nella dimostrazione di iersera furono rilasciati.

Il banchetto di Londra

Londra, 20. — Iersera una trentina di superstiti garibaldini tennero un banchetto per festeggiare la liberazione di Roma. Vi intervennero anche l'ambasciatore di S. Giuliano e parecchi membri dell'ambasciata e del consolato.

Il Di San Giuliano fece un applauditissimo brindisi alle famiglie Reali d'Italia e d'Inghilterra e comunicò un telegramma di devozione spedito a Re Vittorio dei superstiti garibaldini e la risposta del Re che fu vivamente applaudita.

La Regina Madre a Grenoble

Parigi, 21. — Il *Journal des debats* ha da Grenoble: E' giunta la Regina Madre d'Italia ed è discesa all'Hotel Moderne.

La tragica fine di un colonnello

Nocera, 21. — Il colonnello Alfredo Begalli è stato colto stamane da sincope mentre si recava a cavallo in piazza d'armi.

Generale derubato

Lugo, 21. — La notte scorsa ignoti rubarono una cavalla di valore al generale Masi.

Come fu lasciata l'Eritrea dal Governatore Martini

Roma, 21. — Nei circoli politici si afferma che Ferdinando Martini insiste nel non voler ritornare nell'Eritrea, essendo che il suo ritorno è ora perfettamente inutile, essendo riuscito a convincere non solo l'Abissinia ma tutte le regioni confinanti con la nostra Colonia, come l'Italia non abbia intenzioni bellicose, ma che mira unicamente al progressivo sviluppo della Colonia, alla prosperità delle popolazioni, facendo contemporaneamente mediante i commerci gli interessi dei popoli vicini. Secondo l'on. Martini la nostra posizione in Africa è ora incrollabilmente sicura; egli riuscì compiere il programma impostosi quando partì la prima volta; cioè che in Italia non si parli più di Eritrea, non costituendo essa più alcun pericolo.

Il cadavere del vescovo

Orano, 21. — Il cadavere di un prete è stato trovato ieri presso la spiaggia di Ain Turk e Mer el Kibir ov'era stato trasportato dalle onde.

Era vestito con la camicia di tela bianca con la sottana di alpagas nera, con paramento violento all'interno delle maniche.

La faccia è irriconoscibile.

Senza dubbio si tratta di un vescovo italiano od americano.

Il corpo misura metri 1.75.

Si crede si tratti del vescovo di S. Paolo del Brasile scomparso nel naufragio del piroscafo *Sirio*.

Si ammazzano per i cannoni grandinifughi

Tortosa, 21. — Una rissa è avvenuta ad Amposta fra villici circa l'impiego dei cannoni grandinifughi. Vi furono 2 morti e 10 feriti.

Asterischi e Parentesi

— In Tribunale.

Le nostre aule gudiziarie sono sovente teatro di piccole scenette divertenti.

Ma sembra che altrettanto avvenga in Inghilterra.

Un giornale riferisce, ad esempio, il seguente episodio di un processo svoltosi a Londra:

Entra un testimonio e fa la sua deposizione.

Ad un tratto, l'avvocato difensore gli rivolge la seguente domanda:

— Dica, il teste, se il mercoledì non era andato nella casa del signor X.

Teste — Sì.

L'avvocato difensore — Allora dica che cosa il signor X gli ha detto.

Teste — Ma...

L'avvocato avversario (*interrompendo*) — Mi oppongo alla domanda.

I due avvocati impegnarono in seguito una lunga discussione per sostenere, uno il diritto di fare la sua domanda, l'altro per negargli tale facoltà.

E la discussione si prolunga talmente che il presidente toglie la seduta e rimanda la risoluzione dell'incidente al giorno seguente.

Il giorno dopo il tribunale emette ordinanza, nella quale riconosce il buon diritto del difensore.

L'avvocato, quindi, rinnova la sua domanda:

— Dica, il teste, se il mercoledì non è andato nella casa del signor X.

Teste — Sì.

L'avvocato — Allora dica che cosa il signor X gli ha detto.

Teste — Ma nulla: non era in casa!

E dire che per ottenere questa concludente risposta c'era occorsa un'ordinanza del tribunale!

**

— Per finire.

Fra vicini:

— Quanto mi piacerebbe tener sempre fra le mie queste belle manine!

— E a che vi servirebbe?

— A non sentirvi più suonare il pianoforte.

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

Sentiva rossore e vergogna di se stessa. Nella sua coscienza, un grido si ripeteva:

— Misera quella donna che calpesta l'onestà! Essa la piangerà poi con lagrime amare ed eterne!

II.

Allorchè il dottor Ugo Radi arrivò al suo palazzo, era talmente pallido e talmente agitato, che la cameriera al solo vederlo ne rimase spaventata.

Ma non osò nè domandar nulla, nè tanto meno seguirlo nella sua stanza, perchè lui bruscamente aveva detto di non voler vedere nessuno.

Rimasto solo, nel silenzio, il povero giovane sentì che il suo sdegno, l'unico sentimento che lo avesse fino allora sostenuto, lo abbandonava, e non rimaneva che un vivissimo dolore.

— Ella mi ha mentito, mi ha ingannato...

Ella deve amare un'altro, pensava Ugo Radi. Il sentimento della gelosia fu così violento ed ardente, ch'egli strinse i pugni, come minacciando l'essere odiato e sconosciuto che le rapiva la sua felicità.

Cercava con la ragione di vincere la sua passione ma non riusciva che a scusare Mignonetta.

— Se ama un altro, se il suo amore è più forte della sua volontà, che cosa ella può farci? Non è ormai conosciuto che l'amore non subisce nè la volontà, che non regge veruna catena?

Anch'egli era impotente a scacciare dal cuore l'immagine adorata di Mignonetta!

Camminava su e giù per la stanza, come un pazzo, si buttava sul letto, piangeva, gridava poi soffocava i singhiozzi sui guanciali, tremava che alcuno lo udisse, si strappava i capelli, credeva di perdere invero la ragione.

Udiva la voce di Mignonetta:

— Io non vi amo, io non vi potrò mai amare! Erano dunque falsi i suoi sorrisi, i suoi sguardi, le sue promesse di fede, perfino i suoi baci nascondevano il tradimendo.

Quando suo zio, Don Giovanni Radi, entrò nella camera del nipote, lo trovò colla fisonomia sconvolta, e la persona abbattuta. Era seduto in una poltrona, e fingeva di leggere un gran libro aperto sotto la lampada accesa in mezzo ad un tavolo.

— Sei ammalato? Hai qualche dispiacere? domandò il buon uomo.

— Nulla, nulla, caro zio.

— Non dir così, figliuolo. Il tuo aspetto dice tutt'altra cosa. Scommetto che hai avuto un grande dolore. Non è gran male se ti confidi e conforti nel tuo zio che ti ama e che ti è come padre.

Il dottore taceva.

— Hai avuto qualche dispiacere per Mignonetta?

— Dispiacere... no, balbettò il nipote ma una cosa simile...

— Non comprendo. Vi siete bisticciati.

— Sì. Ed è finita.

— Finita! figliuol mio, tra fidanzati mille volte succedono queste cose. Tutti passiamo attraverso le stesse burrasche.

— Non è così, caro zio. Tra me e Mignoretta è sciolto ogni impegno.

— Eh non dire così. Sono temporali d'estate.

E stava per aggiungere: Vorrei passarne ancora, di quelli, perchè sono le tempeste della gioventù! Ma si trattenne per non affliggere il nipote che vedeva accasciato.

— Desideri ch'io faccia qualche passo per te!

— Oh mai!... mai più. E' finita per sempre.

Don Giovanni pensava: E' giovane e si crede infelicissimo in questo momento. Non sa che domani ritornerà a risplendere il sorriso sulle sue labbra? Amore che passa lascia libera la via all'amore che viene.

Il giovane mandò un sordo gemito e si strinse il capo nelle mani.

Il sindaco gli si avvicinò, e con quella ridente espressione di bontà, che spirava dalla sua persona gli disse:

— Hai già dimenticato la tua teoria di mesi fa? Tu dicevi: La coscienza ci insegna che il sentimentalismo, il misticismo, l'idealismo sono fantasia create da cervelli pazzi. Tu non credevi agli incantevoli sogni dell'anima, alle sue estasi, e dicevi che il cervello sempre deve dirigere il cuore.

— Come mi fanno male queste parole, mio zio!

— No, io voglio guarirti, e dimostrarti che le università possono fare un dottore, ma non possono formare un uomo.

— Io ero un insensato quando dicevo che il cervello deve governare il cuore.

— Raccontami quanto è avvenuto, forse insieme cercheremo meglio un rimedio, disse lo zio.

Gli occhi neri del giovane si alzarono tristi e gravi in viso a Don Giovanni. Poi la voce tremante e mutata raccontò la breve e dolorosa scena avvenuta qualche ora prima alla Violetta.

Dopo quella narrazione, un silenzio penoso passò tra i due uomini.

Il sindaco prese un sigaro, lo accese, e subito cominciò a fumare, mandando in aria grandi boccate di fumo. Poi si rimise nella poltrona, appoggiò i gomiti sui bracciuoli, e nelle sue labbra comparve un amarissimo sorriso.

— Ho avuto ragione pochi momenti prima, di dire che l'università ha fatto un dottore, ma non un uomo. Tu credevi d'essere filosofo, povero ragazzo, esaminavi le questioni da un solo lato, cioè non le esaminavi affatto... Lasciavi che il cuore solo parlasse, e nell'ora del dolore hai detto: Senza quella fanciulla io non posso vivere! Senza quella fanciulla mi ammazzerò!

Tu non hai pensato alla verità semplicissima, lampante, cioè che quella donna non ti amava, e che non amandoti era naturale che te lo dicesse?

— Doveva dirmelo prima! non doveva ingannarmi colle lusinghe, per così lungo tempo!

— Aspetta, lasciami parlare. Tu devi esserle grato di questa dichiarazione, sia pure fatta in ritardo. *(Continua)*

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

CONSIGLIO COMUNALE

Affettuosa dimostrazione al Sindaco

Feste per l'11 novembre

Ci scrivono in data odierna:

Ieri si riunì il nostro Consiglio, che per l'approvazione in II lettura dei mutui per le scuole, avea ottenuto dalla Prefettura l'abbreviazione dei termini.

Prima però di svolgere la seduta, l'assessore avv. Fedrigo Perissutti chiede la parola, e rivolto al sig. Sindaco. cav. Antonio Stroili, si dice incaricato da tutti i Consiglieri Comunali che ebbero parte nella sua amministrazione, di presentargli la croce di cavaliere, recentemente decretatagli in uno al seguente indirizzo, che legge:

Fu con unanime soddisfazione che il paese intero ha appreso l'alta onorificenza di cui foste insignito da S. M. il Re, soddisfazione da tutti espressa con una sola parola: «meritata».

E meritata fu davvero, solo che si conosca quello che da molti anni avete fatto per la locale Società di tiro a segno; quello che da pochi anni andate svolgendo a vantaggio del Comune; quello che l'animo vostro modestamente e silenziosamente, va sempre dimostrandosi: «buono e munifico».

A noi tutti, vostri consiglieri, che più da vicino abbiamo potuto apprezzare le molteplici vostre virtù, permetterete uno speciale plauso ed una speciale dimostrazione di vero affetto e stima, presentandovi, prima di aprire questa odierna seduta consigliare, le onorifiche insegne.

In quest'ora di somma letizia, ri volgendo un pensiero di memore affetto ai quattro nostri colleghi, conte Elti prof. Giorgio, dott. Celotti cav. Antonio, Nieli Nicolò, conte Gropplero Ferdinando, immaturamente strappati alle loro famiglie, al Comune ed a questo Consesso, che oggi sarebbero con noi nella manifestazione di plauso, amiamo presentarvi il nostro augurio di bene, la protesta di stima imperitura, segnandoci di V. S. devotissimi (seguono le firme di 20 tra ex e non ex consiglieri.)

Terminata la lettura mentre l'assessore Perissutti presenta l'astuccio e l'indirizzo, tutti i consiglieri si alzano in piedi plaudendo con incessanti battimani. L'egregio sig. sindaco, ringrazia commosso, incaricando il predetto assessore a rendersi interprete verso tutti i colleghi, dei sentimenti di sua vivissima gratitudine.

Si svolge quindi la seduta, approvando subito in IIª lettura la contrattazione dei mutui, di circa lire 140 mila per le scuole urbane e di lire 65 mila per le tre scuole rurali di Ospedaletto, Maniaglia e Sessi. A questo proposito mi si dice che le ulteriori pratiche amministrative per tali progetti, saranno ultimate entro il corrente mese, e che in ottobre, l'assessore Perissutti e l'ispettore scolastico Benedetti, si recheranno a Roma, onde sollecitare i decreti per il prestito, così da potere nell'inverno appaltare i vari fabbricati, e nella ventura primavere incominciare i lavori.»

Il Consiglio approvò, poi di incaricare il Sindaco di rivolgersi all'on. D'Aronco per un progetto di modesto monumento sulla tomba del compianto cav. Don Valentino Baldissera; di studiare una nuova località e nuovo fabbricato per il pubblico macello; ed approvò infine in modo definitivo la tabella per la tassa esercizio.

**

E chiudo con una indiscrezione ora appresa ricordandovi cioè che a cura della nostra amministrazione comunale in occasione del Natalizio del Re, si inaugurerà alla mattina sotto la loggia municipale la lapide ad Umberto I, opera delicata del nostro Deputato, con intervento di chiarissimo oratore e di autorità della provincia; che nel pomeriggio si inaugurerà pure la bandiera delle scuole, lavoro grazioso dello stabilimento Filipponi, e la fanfara scolastica; che si ripeterà la festa degli alberi con inaugurazione dell'orto forestale, mentre alla sera si inaugurerà la luce elettrica pubblica, a lampade ad arco ed incandescenza, fornita dalla ditta Malignani.

Così un po' alla volta, anche Gemona si metterà tra i migliori paesi della Provincia, e certo primeggerà se saprà risolvere, ora che è sulla retta via, altri grossi problemi, quali il mercato e le sistemazioni stradali.

Da PALMANOVA

Teatro

Ci scrivono in data 21:

Questa sera avremo l'ultima recita della *Favorita*.

Grande serata d'onore della distinta prima donna sig. Erminia Ferrari!

Dopo il 2° atto la seratante canterà la Romanza *Bacio Morto* del concittadino sig. Geremia Riccardo.

Auguri di felice riuscita all'egregio giovane che nonostante la guerra mossagli in questi giorni da qualche maestrucolo-barbitonsore, seppe portar a termine la sua geniale iniziativa.

—

Nella entrante settimana verrà data la prima recita dell'*Ernani*.

Da PORDENONE

Un bravo operaio all'Esposizione di Milano — I festeggiamenti di domenica — «Cavalleria» e «Pagliacci» al Sociale

Ci scrivono in data 21:

La Camera di Commercio di Udine ha deliberato d'inviare all'Esposizione di Milano otto fra i migliori alunni delle Scuole di disegno applicato alle arti e mestieri del Friuli.

Fra le scuole designate ad essere rappresentate, figura pure l'importante nostra Scuola di disegno e la Commissione ha all'uopo deciso di mandare a Milano l'operaio Busetto Antonio di Fortunato, applicato all'officina meccanica dell'Edificio Amman.

Ce ne congratuliamo vivamente col bravo giovane che, per la preferenza accordatagli ha dimostrato di trarre ottimo profitto dagli insegnamenti che nella nostra scuola si impartiscono.

**

Domanni avranno principio gli annunciati festeggiamenti che promettono di riuscire attraentissimi.

Molte squadre infatti hanno aderito alla geniale riunione ciclistica e appositi incaricati disimpegneranno domattina il servizio di ricevimento degli ospiti, indi (ore 9) alla sede sociale sarà loro offerto il vermouth d'onore.

Avrà poscia luogo (ore 10) la sfilata, rallegrata di concerti della banda sociale di Torre; alle ore 10 1|2, al Salone Coiazzi, seguirà l'inaugurazione della grandiosa Pesca di Beneficenza e sarà questo uno dei numeri più interessanti del programma. Ricca di ben 20 mila premi (i biglietti saranno in numero non maggiore di 40 mila, con un 50 0|0 cioè di biglietti vincenti), moltissimi dei quali di non trascurabile valore.

Notiamo infatti: uno splendido orologio, regolatore e due magnifiche alzate in cristallo (doni del Municipio) oltre 500 bottiglie di vini scelti e di liquori (offerte da privati e da esercenti della città e dalle ditte Bareggi di Padova, Ramazzotti, Branca e Vittone di Milano) paste e biscottini offerti dalle Ditte f.lli Delser di Martignacco, Marinai e C. di Firenze, Peratoner, Poli e Figini di qui), una bella stufa (dono della Ditta Tosolini) ben 1000 gazoze-bicicletta (dono del sig. Leone Valenzin) mobilio completo per sala da pranzo, per camera da letto e per cucina, e altre migliaia di oggetti tutti utili.

Questa pesca veramente ricca rappresenterà indubbiamente il *clou* della festa, tanto più che si attende anche l'annunciato dono di S. M. il Re.

A mezzogiorno, nella sala superiore dell'elegante salone Coiazzi avrà luogo il banchetto sociale assunto dal trattore sig. Marco Schiavolin.

Nel pomeriggio avranno principio le corse ciclistiche su pista ai pubblici giardini colle norme e coi ricchi premi come già pubblicati nel n. 221.

La banda sociale di Torre presterà servizio per tutta la giornata.

Alle ore 17 seguirà la consegna dei premi ai vincitori e dopo in Piazza del Moto sarà svolto un concerto con attraente programma e vi sarà pure l'illuminazione alla veneziana.

La prima giornata dei festeggiamenti si chiuderà con lo spettacolo d'opera.

**

L'elenco artistico da noi già pubblicato ha subito una variazione; alla sopranó Bettini Annina fu sostituita la sig. Drudi Alessandrina che ci si assicura artista provetta. La solerte impresa ha fatto del suo meglio perchè lo spettacolo riesca di primo ordine e ci si assicura che tale sarà infatti.

Questa sera sabato seguirà la *première* attesa con impazienza dal pubblico pordenonese che accorrerà numeroso. Si prevede infatti una pienona

Al prossimo numero daremo anzi particolareggiata relazione dell'andamento dello spettacolo.

**

Il valente maestro concertatore sig. Alfredo Luccarini ha dato a questo spettacolo tutta la sua zelante operosità ed il successo anche per ciò si prevede ottimo sotto ogni rapporto.

Da PINZANO

Le feste di domenica

Ci scrivono in data 21:

Domenica 23 corr. avranno qui luogo i festeggiamenti già indetti per domenica scorsa in occasione dell'inaugurazione del Ponte non potuti effettuare a causa del cattivo tempo.

Numerose giardiniere faranno servizio da S. Daniele a Pinzano e viceversa.

Da S. DANIELE

Festeggiamenti

Ci scrivono in data 21:

Quella birba d'un tempo ci giuocò anche ieri un brutto tiro, impedendoci col suo diluvio della mattina, i festeggiamenti preavvisati, e che restano perciò rimandati a domenica prossima, 23 corrente.

Oggi, favoriti dal tempo sereno, molte sono le gite da Udine e dai paesi limitrofi al nostro colle ed al Ponte sul Tagliamento, che è diventato ormai una irresistibile attrattiva per tutti.

Anche ieri, dopo mezzodì, molti, anzi moltissimi approfittarono della sosta del maltempo per recarsi al Ponte della vicina Pinzano, dove si era riversato mezzo S. Daniele.

Speriamo che domenica prossima Giove Pluvio si metta in pace con noi, e ci risparmi la prodigalità de' suoi inaffiatoi. Sarebbe ora davvero. E' certo che, se il tempo lo permetterà, domenica S. Daniele ospiterà una folla straordinaria di gitanti. Ieri e oggi le nostre esposizioni furono frequentate da buon numero di visitatori.

Da RAGOGNA

Pubblici spettacoli — Sponsali

Ci scrivono in data 21:

I grandi festeggiamenti che dovevano aver luogo domenica per l'inaugurazione del ponte di Pinzano, causa il cattivo tempo, vennero rimandati a domenica prossima 23 corr.

Vi sarà un grandioso ballo, illuminazione fantastica e spettacolo pirotecnico.

Gli esercizi pubblici saranno forniti di ogni ben di Dio.

**

Domattina, sabato, si celebreranno le nozze della gentile signorina Maria Romano, figlia del nostro segretario comunale, col sig. Ugo Dorta della vostra città.

Congratulazioni ed augurii.

Da S. VITO al Tagliamento

Festa scolastica

Consegna della medaglia alla Direttrice

Distribuzione dei premi

Ci scrivono in data 21:

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nel teatro l'annunciata cerimonia scolastica cui partecipò molto pubblico. I palchi erano adorni di gentili ed eleganti signore e signorine.

Sul palcoscenico avevano preso posto il Sindaco cav. dott. Pio Morassutti, l'assessore all'istruzione sig. Antonio Coccolo, l'altro assessore dott. Marco Polo, il vicepretore nob. dott. Francesco Tullio, il cav. Luigi Francescutti-Bianco deputato di vigilanza per le scuole maschili, ed il sig. Vendramin Gio. Batta di Antonio membro della commissione di vigilanza per la scuola di disegno.

Ai lati erano disposti due tavoli pel corpo insegnante.

L'ispettore scolastico cav. Luigi prof. Venturini telegrafò associandosi alla solenne festa.

Suonata la marcia reale, si alzò l'assessore Coccolo, il quale pronunciò brevi parole, facendo rilevare l'alta missione educativa del maestro elementare, e congratulandosi col corpo insegnante, specialmente coll'esimia direttrice signora Amalia Springolo-Alessio per la onorificenza di cui fu insignita.

Pronunciò quindi un nobilissimo discorso il direttore rilevando come la festa, assume un'alta importanza e maggiore solennità per il premio che sarà consegnato alla signora direttrice Amalia Springolo, che da parecchi anni insegna nel corso superiore femminile, prestando l'opera sua con zelo impareggiabile, e dedicando per la scuola mente e cuore: per ciò e per aver dato vita al patronato scolastico, l'onorificenza decretata dal Governo non è che il riconoscimento de' suoi meriti indiscussi.

Porge poi alla festeggiata le felitazioni sue e del corpo insegnante.

Si alzò poscia a parlare l'egregio nostro sindaco, che si disse lieto di porgere la meritata medaglia alla distinta maestra e direttrice, di cui, con nobili parole esaltò le doti di mente e di cuore.

Quindi le appese sul petto la medaglia fra interminabili applausi.

Il direttore Sbriz consegnò poscia alla festeggiata a nome del corpo insegnante ed in segno di stima ed omaggio, un'artistica pergamena opera del maestro di disegno sig. Gardin Lino con indovinatissima dedica.

**

La signora direttrice, commossa per così cordiale ed unanime manifestazione di affetto e di stima, ringraziò le autorità governative e comunali.

Ringraziò pure il corpo insegnante che volle in modo così nobile e gentile dimostrarli la parte sincera ch'esso prende alla sua soddisfazione.

Proseguendo sciolse un inno ai bimbi e all'alta missione di educarli (*applausi*).

Sorse in ultimo la giovine maestra signorina Garlatti Pia ora insegnante a Pradamano, che a nome dell'ex allieve si congratulò colla benemerita maestra.

**

Seguì poscia la dispensa dei premi agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole elementari e di quelle di disegno; la cerimonia si chiuse al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi fra applausi fragorosi.

Da CIVIDALE

Funerali Wallop — Socio perpetuo della «Dante»

Ci scrivono in data 21:

I funerali del compianto sig. Guido Vallop, seguirono oggi alle ore 14 1|2; la bara adagiata sopra il carro di I. classe venne coperta con splendide corone di fiori freschi, fra le quali quella della moglie e della figlia, seguivano il carro i parenti venuti da lontano, gli amici intimi, fra cui notammo il medico di casa dott. Accordini e sig. Giuseppe nob. Venier; quindi venivano i conoscenti e gli estimatori e poi la rappresentanza della Società Operaia con vessillo, la Presidenza del Comitato della Dante Alighieri; quella del Patronato Scol. e le rappresentanze della Congregazione di Carità, della Casa di Ricovero e della Biblioteca popolare.

Alle porte della città il dott. prof. Leicht quale presidente del locale Comitato della Dante Alighieri tessè l'elogio funebre dell'estinto che fu socio del benemerito sodalizio e ne ricordò le virtù patrie con parole sì commoventi, che i presenti se ne sentivano inteneriti.

Sia questa manifestazione di sincero affetto alla memoria dell'estinto balsamo e conforto all'esulcerato cuore della vedova e delle figlie sventurate alle quali rinnoviamo le più vive condoglianze.

**

Per volontà della famiglia, fedelissima interprete dei sentimenti del compianto Guido Wallop, Egli è stato inscritto tra i soci perpetui della «Dante Alighieri» a cui furono versate L. 150.

Invero non potevasi onorare più degnamente la memoria di *colui* che amò la patria sua d'un immenso affetto e che per i suoi ideali civili ebbe slanci sempre generosi!

Due parole sui fatti del Venti

Riservandoci di tornare sull'argomento quando sarà portato al Consiglio comunale, in seguito a una interpellanza del consigliere Leicht, vogliamo dire subito oggi che i fatti accaduti a Cividale la vigilia e la giornata del 20 settembre dimostrano che le amministrazioni locali, inspirate da un eccessivo spirito partigiano, conducono a reazioni vivaci, che facilmente trasmodano nelle violenze.

Il comune di Cividale è ora nelle mani di tre assessori clericali fanatici, i quali abusano dell'infermità d'un vecchio liberale, che tiene la carica di sindaco, per imprimere all'amministrazione un indirizzo così prono alla volontà della curia e così pietista da dispiacere a quanti cittadini non vogliono che l'antico municipio romano diventi la succursale della sagrestia, auspici due uomini, i quali da nemici acerrimi che erano sono ora diventati compari e cantano insieme le lodi a Dio.

Ai tempi che corrono, in un paese schiettamente liberale come è stato sempre il Friuli, col regime democratico del moderno Stato italiano, non si possono tollerare governi locali al servizio di associazioni religiose o laiche e di clientele.

Con quale diritto credono di poter fare da padroni di Cividale i sunnominati signori? Forse perchè hanno riportato nelle elezioni quindici o venti voti più degli avversari?

Il loro criterio esclusivo di amministrazione, le ostentazioni quotidiane della loro fede con le quali pare che vogliano provocare coloro che non li seguono, non possono che alimentare le profonde discordie e rendere sempre più aspra l'agitazione d'una cittadinanza.

Noi non approviamo i cartellini che quei ragazzi andavano attaccando: sono espressioni incivili, indegne dei liberali. Ma che è divenuto il municipio di Cividale che raccoglie in città le guardie campestri per far staccare dai muri, nelle tenebre della notte, le scritte inneggianti alla festa della liberazione di Roma? Che spavalderia è venuta a quei signori, da dichiarare che essi davano una battaglia per fiaccare coloro che intendevano rendere più bella la solennità nazionale?

Sono eccessi che chiamano le reazioni; e lo si è visto con quelle dimostrazioni in piazza e in teatro ove, all'entusiasmo per gli inni della patria, succedeva la frase contro coloro che si erano levati a contrastare il sentimento popolare.

Concludiamo: i clericali di Cividale non i cattolici che stanno lontani da queste aspre lotte e sono sempre stati buoni cittadini, comportandosi in questa guisa, hanno dimenticato ch'essi devono per primi rispettare la fede e il sentimento degli altri se vogliono esser rispettati: è su questo rispetto che si regge la giustizia, fondamento degli stati civili.

DALLA CARNIA

Da COMEGLIANS

Il XX Settembre — Inverno precoce

Ci scrivono in data 21:

Ricorrendo l'anniversario della liberazione di Roma, in parecchi edifici privati sono esposte le bandiere nazionali eccettuato però al palazzo comunale che forse, per intromissioni di clericali, quest'anno non può con la bandiera solennizzare il piccolo ma sempre patriotico paese, che oggi deve tollerare un affronto al più grande sentimento di patriotismo e di libertà.

**

In seguito alle burrasche di questi giorni tutte le vette dei nostri monti sono coperte da buon strato di neve che ha causato un forte abbassamento nella temperatura da far credere di esser passati nell'inverno direttamente. Speriamo di vedere e goder ancora qualche giorno bello come ultimo ricordo dell'estate calda avuta quest'anno.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Settembre ore 8 Termometro 13—
Minima aperto notte 9.3 Barometro 752
Stato atmosferico: coperto Vento: N. O.
Pressione: crescente Ieri: misto
Temperatura massima: 20.7 Minima 10.2
Media 14.54 acqua caduta ml.

Il nuovo prefetto

Il *Gazzettino* di oggi pubblica una serena ed affettuosa biografia del nuovo prefetto di Udine, comm. Brunialti, rilevando la dottrina del funzionario, resa più efficace dalla lunga e preziosa esperienza e le qualità elevate dell'animo che lo rendono caro al presidente del Consiglio.

E' da credere che queste qualità del nuovo Capo della nostra provincia, aiuteranno, se non a far cessare, ad attutire almeno l'insolente campagna politica e personale che viene qui fatta all'on. Giolitti dagli uomini che egli, leale difensore delle istituzioni nazionali, ha dovuto combattere e combatterà sempre.

Valori inclusi nelle lettere ordinarie, espresso ed in quelle raccomandate

E' invalsa l'abitudine di includere nelle lettere ordinarie «espresso» ed in quelle raccomandate, biglietti di banca ed altri valori.

Si ritiene opportuno di mettere in guardia il pubblico contro siffatto modo di spedizione di tali valori, non solo contrario alla legge e al regolamento postale vigente, ma anche pericoloso per il pubblico stesso.

Le corrispondenze «espresso» ordinarie, non sono registrate negli uffici di partenza e di transito e quindi non è possibile seguirne le traccie nel caso che non arrivassero a destinazione, e andando smarrite non è corrisposta indennità o risarcimento qualsiasi.

Per effetto poi dell'articolo 42 della legge vigente, l'Amministrazione postale non risponde degli oggetti, nè dei valori inclusi nelle corrispondenze raccomandate.

La trasmissione di somme in denaro, titoli ed oggetti di valore, deve farsi per mezzo di vaglia postali e di lettere assicurate, pei quali invii l'Amministrazione delle Poste assume la responsabilità a norma della legge e del regolamento sopracitati.

COMMISSIONE DI ASSISTENZA E DI BENEFICENZA pubblica

Seduta del 21 settembre

Affari approvati

Amaro. Congregazione di Carità. Acquisto rendita. Gratificazione al Segretario.

Sacile. Raveo e Pradamano Congreg. di Carità. Bilancio 1906.

Pozzuolo. Congregaz. Legato Vicenzutti. Affittanza.

Udine. Ospedale civile. Elargizione a favore del riparto medico Pediatrico.

Cordovado. Asilo Cecchini. Affitto stabili a trattativa privata.

Tolmezzo. Congr. di Carità. Lascito Frisacco ved. Spangaro. Esprime voto favorevole per l'autorizzazione all'accettazione.

Palmanova. Ospedale. Facoltà di disporre dello stanziamento in bilancio di L. 30,600. Approva il pagamento dei lavori eseguiti riservandosi deliberare sulle opere da farsi.

Udine. Monte Pietà e annessi, Congr. di Carità, Legato Venturini dalle Porte, Inventari: prende atto.

Il terzo mer...
di...
Gli esp...
Il mercato... tenutosi ieri... il migliore s... aspettativa.
Ammiratis... sentati, di c... veramente s... pio di un to... duto alla Sc... none, a L.
Non cred... che in fatto... nico la nost... le più rinor...
Meritano... ziativa e l'a... che la Prov... e l'Associaz... cedono per... fama andrà... anche per...
Notiamo... convennero... molte prov... studiare da... me Simmen... acquisti.
Diamo qu... bilito da a... ria, compos... tori, apposi...
Fabbro G... medaglia d... boaro.
Buttazzo... medaglia d... boaro.
Agenzia... storta. Ter... rato e L. 1...
Lucca L... medaglia d... L. 10 al bo...
Agenzia... pola. Secon... Comune di...
Pittioni... medaglia... Commercio...
Agenzia... gagna. Qua... mera di Co...
Vidal fra... medaglia d... (Premio d'...
Agenzia... pola. Prim... e L. 5 al...
Fratelli... trio. Secon... Cinello Bo... piccola me...
Fratelli... conda picc...
D'Agostin... za piccola...
Bortoloss... trio. Terza...
Losach... Quarta me...
Co. Guid... sta medagl...
Fratelli... tima medag...
Pontoni... trio. Ottava...
Treni specia...
Domani i... menti già i... 16 e 20 co... G., Torrea... saranno au... di biglietti... valevoli pe... della giorn... indicati e c...
Partenza... rivo a San...
Partenza... arrivi a Ud...
Prezzi d... Udine P... L. 1,85, II... San Daniele... Martignacco... idem L. 1.0... idem L. 1.0...
N. B. No...
Il Co...
Domani s... della Societ... al Circolo S... alla sezione... tibus».
La parte... pubblicato,... 6.17 per Po...
Gli iscritt...
La con...
Domani alle... *Giordani* te... tonio Abate... *Il nostro p...*
Il sac. Gi... democratico... Pordenone e... cordia.

Il terzo mercato-concorso provinciale di tori e torelli

Gli espositori premiati

Il mercato-concorso di tori e torelli tenutosi ieri in piazza Umberto I, ebbe il migliore successo, superiore a l ogni aspettativa.

Ammiratissimi gli splendidi capi presentati, di cui alcuni venduti a prezzi veramente sorprendenti; valga l'esempio di un torello di appena 9 mesi venduto alla Società Allevatori di Pordenone, a L. 1050!

Non crediamo esagerare affermando che in fatto di miglioramento zootecnico la nostra provincia è la prima fra le più rinomate consorelle d'Italia.

Meritano quindi tutto il plauso l'iniziativa e l'appoggio morale e materiale che la Provincia, il Comune di Udine e l'Associazione Agraria Friulana concedono per questo Concorso, la cui fama andrà indubbiamente, crescendo anche per l'avvenire.

Notiamo anche come per l'occasione convennero qui distinti allevatori di molte provincie vicine e lontane per studiare da vicino il nostro bel bestiame Simmenthal e per farvi importanti acquisti.

Diamo qui l'elenco dei premiati stabilito da apposita competentissima Giuria, composta da zootecnici e agricoltori, appositamente nominata:

Fabbro Giuseppe di Selvuzzis. Prima medaglia d'argento dorato e L. 10 al boaro.

Buttazzoni Pietro di Villalta. Seconda medaglia d'argento dorato e L. 10 al boaro.

Agenzia co. Guido Brandolin di Vistorta. Terza medaglia d'argento dorato e L. 10 al boaro.

Lucca Luigi di Pavia d'Udine. Prima medaglia d'argento della Provincia e L. 10 al boaro.

Agenzia co. Nicolò Panciera di Zoppola. Seconda medaglia d'argento del Comune di Udine e L. 10 al boaro.

Pittioni Giacomo di Orsaria. Terza medaglia d'argento della Camera di Commercio e L. 10 al boaro.

Agenzia Asquini co. Daniele di Fagagna. Quarta medaglia d'argento Camera di Commercio e L. 10 al boaro.

Vidal fratelli di Bagnaria Arsa. Quinta medaglia d'argento Unione Esercenti, (Premio d'incoraggiamento).

Agenzia co. Nicolò Panciera di Zoppola. Prima medaglia di bronzo grande e L. 5 al boaro.

Fratelli Buttazzoni di Camino di Buttrio. Seconda medaglia di bronzo grande. Cinello Bonifacio di Fagagna. Prima piccola medaglia di bronzo.

Fratelli Tosolini di Cavalicco. Seconda piccola medaglia di bronzo.

D'Agostino Luigi di Zompicchia. Terza piccola medaglia di bronzo.

Bortolossi Giuseppe di Camino di Buttrio. Terza medaglia di bronzo.

Losach Antonio di Pavia di Udine. Quarta medaglia di bronzo.

Co. Guido Brandolin di Vistorta. Sesta medaglia di bronzo.

Fratelli Tosolini di Cavallicco. Settima medaglia di bronzo.

Pontoni Domenico di Visinale di Buttrio. Ottava medaglia di bronzo.

Treni speciali Udine-S. Daniele a prezzi ridotti

Domani in occasione dei festeggiamenti già indetti a S. Daniele pei giorni 16 e 20 corr., le Stazioni di Udine P. G., Torreano, Martignacco e Fagagna saranno autorizzate alla distribuzione di biglietti andata-ritorno per S. Daniele, valevoli per il ritorno con tutti i treni della giornata, ai prezzi speciali sottoindicati e col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 15, arrivo a San Daniele ore 16.26.

Partenza da San Daniele ore 17 e 0.15; arrivi a Udine P. G. ore 18.24 e 1.39;

Prezzi dei biglietti andata-ritorno: Udine P. G., San Daniele I classe L. 1,85, II classe L. 1,20; Torreano San Daniele idem L. 1·60 idem L. 1.10; Martignacco San Daniele idem L. 1.50 idem L. 1.00; Fagagna San Daniele idem L. 1.00 idem Cent. 0.70.

N. B. Non compresa la tassa di bollo.

Il Convegno della Società Alpina

Domani si inizierà il XXV Convegno della Società Alpina Friulana in unione al Circolo Speologico ed idrologico ed alla sezione friulana della «Pro Montibus».

La partenza, col programma già pubblicato, avrà luogo domattina alle 6.17 per Pontebba.

Gli iscritti sono oltre una trentina.

La conferenza di domani. Domani alle 5 pom. il sac. *Annibale Giordani* terrà nella chiesa di S. Antonio Abate una conferenza sul tema: *Il nostro programma*.

Il sac. Giordani è un giovane e colto democratico cristiano conosciutissimo a Pordenone e in tutta la diocesi di Concordia.

Per il monumento nazionale in Roma ad Anita Garibaldi

Il Comitato Provinciale per un monumento ad Anita Garibaldi ha diramato a tutti i sindaci della Provincia la seguente circolare.

Le gloriose figure dell'italica primavera stanno incrollabili come monumenti titanici, e l'anima d'Italia, rievocando il suo epico passato, va, palpitante di speranze, verso un grande avvenire.

«Sorga in Roma, nel 1° centenario dalla nascita di Giuseppe Garibaldi, un monumento ad Anita, la Sua fida Compagna»: è questo l'appello che oggi la Capitale fa all'intera Nazione.

Esulterà lo Spirito dell'Eroe vedendo celebrata in Italia la Sua Donna, che le Donne Italiche chiamano «Sorella» ed ammirano come l'ideale femminile che accoppia la forza alla grazia, la mitezza al valore, il coraggio al sacrificio.

Il Comitato Provinciale, costituitosi in Udine, fiero che questo estremo lembo d'Italia dimostri una volta di più alla Nazione che la fiamma delle memorie patrie qui vivissima arde, invita i Sindaci di tutto il Friuli a cooperare presso i Cittadini allo scioglimento del voto.

Il Comitato per la provincia di Udine: Pecile prof. comm. Domenico, Sindaco di Udine, *Presidente*, de Belgrado co. Orazio, Conti Giuseppe, Marzuttini dott. cav. Carlo, Muratti Giusto, di Prampero co. gr. uff. Antonino, Senatore del Regno, Doretti dott. Virginio, *Segretario-Cassiere*.

Echi della disgrazia di Vedronza

«Balute» ha lasciato l'Ospitale perfettamente guarito

Ricorderanno i lettori la gravissima disgrazia avvenuta il 31 agosto u. s. sulla strada di Vedronza. Il dott. di Montegnacco si recava in quell'ameno villaggio su di un calesse guidato dal fido domestico G. B. Moretti d'anni 63 detto «Balute».

Ad un tratto un grosso masso staccatosi dalla montagna, investì la vettura e colpì al capo il povero «Balute» producendogli la frattura del cranio.

Fu trasportato in fin di vita all'Ospitale di Udine e ben poca speranza vi era di salvarlo.

Ma il valente chirurgo dott. Cavarzerani non si perdette d'animo e con quella meravigliosa abilità che lo distingue, si accinse ad eseguire la trapanazione del cranio, operazione tanto più difficile data l'avanzata età del ferito.

E la operazione riuscì completamente così che Balute l'altra sera, dopo nemmeno tre settimane di cura, è uscito dall'Ospitale, perfettamente guarito.

Non rivolgiamo banali elogi al valente chirurgo dott. Cavazerani, ma ci compiacciamo che egli abbia saputo strappare un'altra esistenza ad un fatale destino che pareva ineluttabile.

Le benedizioni del buon «Balute» e dei suoi cari saranno certo il miglior conforto pel distinto chirurgo che onora coll'arte sua il nostro Ospitale.

L'arresto di un vigilato speciale

E' rinchiuso in Manicomio

Ieri sera verso la mezzanotte le guardie di città procedettero all'arresto di certo Giovanni Pellarini di Gabriele d'anni 40 di Udine contravventore alla vigilanza speciale.

All'atto dell'arresto il Pellarini oppose accanita resistenza oltraggiando le guardie con turpi parole.

Siccome detto sorvegliato dava segni di pazzia, fu tosto chiamato il dottor Giulio Cesare, il quale lo dichiarò alcoolizzato pericoloso e rilasciò regolare certificato medico di ricovero al Manicomio provinciale. Quivi fu tradotto da tre agenti che lo consegnarono al medico addetto al Manicomio stesso.

La sagra di Feletto Umberto. Domani a Feletto Umberto avrà luogo la rinomata sagra di S. Vincenzo ed in tale occasione vi saranno due feste da ballo con scelte orchestre udinesi e splendida illuminazione.

La banda del paese suonerà scelti e svariati pezzi tanto nella processione quanto nella piazza principale del paese.

Dalla porta Gemona e da Feletto sarà attivato un servizio speciale di giardiniere, omnibus, carrozze e carrozzelle.

I ciclisti triestini a Udine. Domani i ciclisti Triestini verranno a Udine per restituire la visita ai colleghi dell'Unione Velocipedistica. Essi avranno certo entusiastiche e fraterne accoglienze.

Per lo spettacolo d'opera a Cividale. L'impresa dello spettacolo d'opera che ha allestito a Cividale un'ottima esecuzione dell'*Ernani* ha ottenuto dalla S. V. l'attivazione di un treno speciale di ritorno a Udine verso la mezzanotte per la sera di domani domenica.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 20.30 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia d'Ordinanza Regg. 8° Montebello
2. THOMAS: *Mignon* Ouverture
3. MOSZHOWSHI: *Danza Spagnuola*
4. PUCCINI: *Edgar* Fantasia
5. LEONCAVALLO: *I Pagliacci* Prologo
6. FERRARI: *Cuor di Donna* Polka

Padiglione Zamperla. Anche ieri sera il padiglione Zamperla era gremito di pubblico che si commosse al crudele destino del povero «Fornareto».

Questa sera si rappresenterà il drammone in sei atti «I figli di nessuno»

Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia. Si porta a pubblica notizia che l'Ambulatorio della Società Protrettrice dell'Infanzia in Via della Prefettura, resta chiuso, come annualmente, dal 18 settembre al 5 novembre.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva Cinematografo Iride

Alla seconda rappresentazione del Cinematografe *Iride* venne riconfermato il successo che ebbe nella prima. Piacquero tutti i quadri e specialmente: La grande corsa automobilistica e i costumi della Birmania.

Questa sera penultima rappresentazione. Verrà data un'interessante proiezione nuovissima accompagnata da musica analoga intitolata: *Malia dell'oro*.

Verrà pure rappresentata un'altra novità di proprietà assoluta del Cinematografo *Iride*: *La feccia di Parigi.*

Domani ultima rappresentazione.

ULTIME NOTIZIE

Il Congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura

Milano, 21. — Alle 10 circa fu inaugurato il Congresso Cattedre ambulanti nell'Aula del Consiglio provinciale.

Presenti notevoli: on. Sanarelli, sottosegretario all'agricoltura e i rappresentanti di quasi tutte le Cattedre d'Italia.

Apre il Congresso con breve discorso l'ing. Oliva, cui segue l'on. Miliani, che saluta Milano operosa e ospitale.

L'on. Sanarelli pronuncia un notevolissimo e smagliante discorso con plauso vivissimo.

Il terremoto in Sicilia

Palermo, 21. — A Termini alle 15 e 15 si verificò una forte scossa di terremoto che ridestò il panico nella popolazione e causò nuovi danni ai fabbricati.

Altre scosse di terremoto nel Cile

Talca 21. — Ieri fu avvertita qui una forte scossa di terremoto, alla quale seguirono altre violenti scosse.

10,000 vittime a Hongkong

Nuova York, 21. — Secondo notizie qui giunte, affondarono, durante il tifone, oltre ai velieri di cui fu annunciata la perdita, anche circa seicento batelli di pesca. Il numero delle vittime ascenderebbe a circa diecimila.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	17.30 a 17.65
Granoturco vecchio	»	12.75 a 14.25
» nuovo	»	11.— a 12.75
Segala	»	—.— a 13.—
Frutta		*al Chilogramma*
Pere	al Kg.	da 12 a 38
Pesche	»	» 11 a 45
Susine	»	» 16 a 20
Uva	»	» 18 a 32
Fichi	»	» 12 a 17
Pomi	»	» 8 a 12
Pomidoro	»	» — a 8

Dott. I. Furlani, Direttore

Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Deanna ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere maggiormente solenni i funerali del suo amatissimo Guerino.

Uno speciale e vivissimo ringraziamento rivolge all'esimio dott. Sigismondo Pascoletti per le sue premurose ed amorose cure prestate durante la lunga malattia al povero estinto.

Domanda compatimento delle mancanze, che in mezzo a tale sciagura, involontariamente avrà commesso.

Municipio di Udine

I tiri al Poligono di Godia

Il Comando del 79° Fanteria avverte che dal giorno 24 corrente mese e successivamente nei giorni di lunedì, martedì e sabato, fino a tutto il 30 ottobre p. v., le truppe dipendenti si recheranno al poligono di Godia dalle ore 10 alle 14 1|2 per l'esecuzione del tiro di perfezionamento.

Verranno adottate le consuete norme di sicurezza e durante il tiro sventolerà sul fermapalle una grande bandiera rossa che servirà di avviso agli abitanti.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.55, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 18.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.5, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti